



### **OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

La figura dell'architetto è l'unica capace per formazione e per addestramento, per capacità e vocazione di esplorare il mondo della soggettività ed indagare la costruzione logica del mondo, dei suoi manufatti e di quello che può essere intravisto attraverso il progetto. L'architetto riassume anche sul piano etico l'esperienza della conoscenza della realtà attraverso il mestiere con cui struttura la trasmissione del sapere tecnico-costruttivo e la sua concezione estetica attraverso il disegno di progetto. La questione dell'Eredità dei Patrimoni e la durata di questi nella storia futura e contemporanea rappresenta una specificità insostituibile che individua precise competenze e responsabilità professionali in Italia ed in Europa.

Quanto più la nostra Comunità sarà capace di confermare queste esperienze reali di educazione e visione del mondo, tanto sarà in grado di riconoscere e riconoscersi in questa figura di architetto che potenzialmente è depositaria di esperienze millenarie maturate nel tempo della storia urbana, della costruzione della campagna e dell'architettura come grande esperienza umana.

Oggi definire il ruolo, il senso, il compito, degli studenti di architettura che formiamo, non è facile in un momento insicuro, in un mercato globale e locale in crisi, in un panorama in cui si parla anche di numeri altissimi di architetti nel nostro Paese.

Se questo nostro diffuso Patrimonio dell'Umanità è riconosciuto nell'Universo dell'Architettura e dell'Arte che si è cristallizzato nei secoli, allora questi luoghi, la nostra Regione, hanno un bisogno insostituibile di prefiguratori e di tessitori di nuove forme possibili che si innestano in continuità con il passato e dare spazio e vita a manufatti profondamente radicati e proiettati verso il futuro.

Il risultato a valle di questa proposta progettuale mira ad addestrare figure professionali in formazione ed apprendimento che diventino consapevoli della delicatezza e complessità dei patrimoni e dell'eredità dei manufatti antichi e moderni che rappresentano la Memoria e l'Identità di luoghi, delle storie urbane e costruttive uniche al mondo e che appartengono a tutta l'Umanità.

### **PREREQUISITI**

- Abilità progettuali maturate attraverso i precedenti quattro Laboratori e necessarie per la partecipazione al laboratorio di laurea di orientamento.
- Conoscenza dei principali temi e tipi della storia dell'architettura antica, medievale e moderna.
- Conoscenza dei sistemi semplici di modellazione geometrico-costruttiva e diagnostica.
- Conoscenza di metodi di analisi strutturale e diagnostica delle strutture murarie.
- Conoscenza dei metodi generali di valutazione economica dei progetti.
- Conoscenza dei criteri per la valutazione delle prestazioni energetiche degli edifici storici.
- Conoscenza del lessico e delle cause di degrado dei materiali e delle tecniche e di interventi compatibili.
- Conoscenza delle questioni potenziali e applicative della diagnostica non distruttiva per la conservazione e tutela del costruito.

### **CONTENUTI DEL LABORATORIO**

L'esperienza progettuale dell'antico e del moderno e dei siti UNESCO, si svilupperà attraverso la rappresentazione e la conoscenza profonda dell'architettura e del paesaggio:

- Il tipo ed il modello di architettura nella storia e nel progetto.
- L'analisi dello spazio e delle tecniche operative dell'architettura.
- L'esperienza dell'antico come costruzione organica.
- L'esperienza del moderno come rinnovamento dei tipi, delle tecniche del costruire e dei materiali.
- La conoscenza e la valorizzazione del Patrimonio architettonico e culturale attraverso il progetto di Architettura.

## **METODI DIDATTICI**

I fondamenti del “progetto di architettura nei Patrimoni” e del “costruire nel costruito” si confrontano con le esperienze percorse in una possibile storia critica del restauro, del recupero, dall’antichità ad oggi, con esempi che rappresentano punti cardini del rinnovamento e della rigenerazione del patrimonio architettonico. Poiché la progettazione coinvolge numerosi campi disciplinari, si approfondiranno dei casi studio con l’analisi geometrico-dimensionale, quella tipo-morfologica, quella tecnologica e costruttiva e stilistica dell’organismo edilizio e nella sua scala urbana.

Si svilupperanno metodi di analisi sul senso e significato di alcune definizioni e di alcuni concetti, quali Patrimonio culturale, Monumento, Bene culturale, Conservazione, Recupero, Riuso, Manutenzione, Restauro critico e Restauro scientifico, Riabilitazione, Rigenerazione, Integrazione, Ricostruzione, ecc., che costituiscono la “materia” propria ed il presupposto teorico per affrontare la questione dell’eredità dei patrimoni costruiti e culturali.

Il Laboratorio di progettazione 5 è composto così da lezioni ed esercitazioni di orientamento che nascono dal concetto di esistenza di alcuni temi da cui discendono semplici domande su cosa è l’architettura e su cosa la storia ci consegna come Patrimonio, come questa Eredità, che è la stratificazione millenaria di integrazione di culture, sapienze costruttive e creatività degli uomini, partecipa al nostro futuro.

La questione “Patrimoni&Progetto” tenderà di individuare una prassi sperimentale ed operativa condivisa per conoscere ed interpretare la tradizione costruttiva, l’identità e la memoria dei luoghi e dei manufatti, per indicare approcci teorici e metodologie per il progetto e l’architettura in ambiti storici di antico impianto e di alcune esperienze del moderno.

Il Laboratorio si propone come una struttura didattica di carattere operativo che utilizza la conoscenza delle tecniche d’intervento, dei materiali da impiegare, dei modi di condurre il cantiere, delle metodologie progettuali di valorizzazione e rigenerazione ed è finalizzata alla definizione dei criteri da adottare nei singoli e specifici interventi progettuali alla scala urbana, architettonica e del paesaggio e di possibili elaborazioni tali e dirette a far scaturire approfondimenti e ricerche, sperimentazioni ed argomenti e temi di elaborazione parallela della tesi di Laurea.

## **MODALITA’ DI VERIFICA DELL’APPRENDIMENTO**

Nel corso dell’anno verranno effettuate verifiche intermedie sul livello di apprendimento dello studente. La verifica finale prevede la discussione orale sugli elaborati grafici di progetto prodotti nell’ambito del laboratorio nei seminari, workshop, atelier, summer school, o altre forme didattiche sperimentali.

## **METODI E MODALITA’ DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI**

Orario di ricevimento: Mercoledì - Ore 13,30-15,30 – Studio II Piano Sede di Via Lazazzera (Matera). Oltre all’orario di ricevimento settimanale, i docenti e i tutors sono disponibili in ogni momento per un contatto con gli studenti, attraverso le proprie e-mail.

## **DATE ESAMI PREVISTE<sup>1</sup>**

.....

<sup>1</sup> Le date di esame sono soggette a possibili modifiche. Consultare il sito del Corso di Studio o del docente per eventuali aggiornamenti

**A.A. 2016/2017:** 14/06/2017, 19/07/2017.

**SEMINARI DI ESTERNI**

**SI**        **NO**   

**ALTRE INFORMAZIONI**

L'organizzazione del secondo semestre 2017 potrebbe affrontare e sviluppare temi progettuali in seminari, workshop, atelier, summer school, o altre forme didattiche sperimentali:

Marzo: (3cfu= 75 ore di cui 24/30 di progetto in aula)

\_Architettura e cinema. Costruzione di architetture e di spazi

\_Architettura e forme di comunicazione del progetto

Aprile: (3cfu= 75 ore di cui 24/30 di progetto in aula)

\_Architettura e Patrimoni. Preesistenze, tutela, valorizzazione e rigenerazione architettonica e urbana

\_Architettura, spazi pubblici e paesaggi urbani

Maggio: (3cfu= 75 ore di cui 24/30 di progetto in aula)

\_Architettura e "costruire nel costruito"

\_Architettura e Paesaggio

Giugno: (3cfu= 75 ore di cui 30 di progetto in aula)

\_ "Architettura e mobilità" in aree consolidate e di antico impianto

**Fine**